

Vertice L'Unione Energetica all'esame dei capi di governo il 19-20 marzo. È il progetto più ambizioso dopo la Comunità per il carbone e l'acciaio

# Ue Eurolandia riattacca la spina

## Parte la sfida nelle rinnovabili

Mille miliardi di investimenti entro il 2020. Obiettivo, emissioni tagliate del 40%  
E riduzione dei 400 miliardi di costi per l'importazione dei combustibili fossili

DI ELENA COMELLI

**L'**Europa vuole diventare un continente dove l'energia sia libera di attraversare i confini, aumentare l'efficienza e ridurre la dipendenza dall'estero, attraverso la diversificazione delle fonti. L'Unione Energetica è «il progetto europeo più ambizioso in questo importante settore dai tempi della Comunità per il carbone e l'acciaio», secondo il vicepresidente della Commissione Maros Sefcovic, e sarà al primo punto all'ordine del giorno nel vertice dei capi di Stato e di governo del 19-20 marzo. Obiettivo: integrare i 28 sistemi nazionali e diventare leader mondiale delle fonti rinnovabili.

L'Unione Europea è il più grande importatore di energia nel mondo: il 53% del nostro fabbisogno ci arriva dall'estero, per un costo annuale di circa 400 miliardi. Non a caso i prezzi all'ingrosso dell'elettricità e del gas sono più elevati, rispettivamente, del 30% e del 100% rispetto a quelli praticati negli Usa. Per abbassarli, è necessaria una migliore integrazione del mercato interno e una maggiore solidarietà negli approvvigionamenti, oltre a una minore dipendenza dai combustibili fossili, grazie allo sviluppo delle rinnovabili. Ciascuno Stato membro sarà libe-

ro di scegliere il proprio mix energetico, ma il passaggio a un'economia a basso contenuto di carbonio «è inevitabile», dice Miguel Arias Cañete, commissario per Energia e Clima.

Le linee guida del piano sono il completamento del mercato unico, l'aumento della sicurezza energetica, una maggiore efficienza, la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e sforzi più intensi per la ricerca di nuove fonti di energia. Si tratta di obiettivi ambiziosi, alla luce delle differenti dinamiche dei mercati energetici nazionali, da una Germania che, uscendo dal nucleare dipende sempre più dal gas russo, a una Gran Bretagna che torna invece a puntare sull'atomo a causa dell'esaurimento dei giacimenti del Mare del Nord, fino a una Polonia che soddisfa larga parte del suo fabbisogno con il carbone estratto dal proprio suolo.

Per questo il rapporto della Commissione parla di una «trasformazione radicale del sistema energetico europeo», che richiederà investimenti in infrastrutture e nello sviluppo di nuove risorse destinati a superare i mille miliardi di euro entro il 2020.

Al primo punto del piano di Bruxelles c'è la libertà dell'energia di attraversare le frontiere, che verrà equiparata a una quinta libertà di

movimento. Una rete interconnessa permetterebbe un risparmio per i consumatori fino a 40 miliardi all'anno. Ma ben dodici Stati su 28 (fra cui l'Italia) non rispettano l'obiettivo minimo d'interconnessione con le reti dei Paesi vicini, pari ad almeno al 10% della capacità di produzione interna di elettricità, fissato per il 2020. Con la realizzazione di 137 progetti di collegamento individuati dalla Commissione, i Paesi fuori target si ridurranno a due, Spagna e Cipro.

### Borse interconnesse

Un primo passo è stato già compiuto a febbraio, con l'allineamento delle interconnessioni elettriche tra Italia, Francia, Austria e Slovenia, che hanno sincronizzato le Borse elettriche. Il cuore del sistema è un algoritmo, Euphemia, in grado di calcolare simultaneamente i prezzi sui mercati del giorno prima in tutti i Paesi coinvolti. Euphemia equilibrerà domanda e offerta, indirizzando i flussi energetici nel modo più conveniente possibile fra le sette Borse elettriche europee — tra cui il Gestore dei mercati energetici italiano — che aderiscono al sistema, consentendo agli operatori di scegliere il megawattora a minor costo, nell'ambito di una vasta zona geografica. L'altro punto importante è

la sicurezza energetica: per ridurre la dipendenza da singoli fornitori, Bruxelles promuoverà l'acquisto comune di gas e la trasparenza sui contratti, oltre all'istituzione di una clausola di solidarietà in caso di perturbazioni dell'approvvigionamento.

### Geopolitica

Vista la tensione con la Russia, che fornisce un terzo del gas consumato in Europa (sei Paesi dipendono da Mosca per le loro forniture) la Commissione intende sottoporre a verifica gli accordi bilaterali, proponendo «opzioni per assicurare che la Ue parli con una sola voce nei negoziati con i Paesi terzi». Nell'ottica della diversificazione e dell'indipendenza energetica, poi, un ruolo chiave è giocato dalle rinnovabili: Bruxelles punta a diventare leader mondiale in questo settore. Entro il 2030 l'Ue mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 40%, a raggiungere il 27% di energia prodotta da fonti rinnovabili e a migliorare l'efficienza almeno del 27%. Le imprese europee delle fonti pulite hanno ricavi annui di 129 miliardi di euro e più di un milione di addetti. La sfida è conservare il ruolo guida dell'Europa negli investimenti globali. Ma non sarà semplice competere con la concorrenza cinese.

 elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vertice Maros Sefcovic, vicepresidente della Commissione

## Che cosa cambia

### Gli effetti dell'Unione energetica

#### OGGI

L'Unione europea è il maggior importatore di **energia** nel mondo con una spesa di **400 miliardi** di euro all'anno e più di **1 miliardo di euro** al giorno

Più del **10%** della popolazione europea non può pagare le proprie bollette **dell'energia**

#### CON L'UNIONE PER L'ENERGIA

**Energia** sicura in ogni paese membro per ogni cittadino.  
 Basata su **solidarietà** e **fiducia**

Parliamo con una **voce sola**

### Energia che "scorre" liberamente tra i confini

#### OGGI

I mercati sono perlopiù nazionali. Questo significa **minor scelta, minor elasticità e prezzi più alti**

Alcuni paesi europei sono isole energetiche. **Le infrastrutture energetiche sono vecchie**

#### CON L'UNIONE PER L'ENERGIA

**Mercati completamente integrati**

Accordi più convenienti per i cittadini



### Prodotti efficienti a livello energetico, tecnologie, lavori e competenze nel futuro

#### OGGI

Il **90%** delle abitazioni sono **inefficienti** a livello **energetico**. Il **94%** dei trasporti si basa sul petrolio



#### CON L'UNIONE PER L'ENERGIA

**Aziende forti e competitive** in Europa che distribuiscono prodotti efficienti, tecnologie, lavori e competenze del futuro in ogni paese membro per ogni cittadino

Incremento dell'**efficienza energetica** almeno del **27%** entro il 2030

### Un'economia pulita a bassa emissione di carbonio e rispettosa dell'ambiente

#### OGGI

I **cambiamenti climatici** hanno un impatto grave, pervasivo e irreversibile nel mondo

Bisogno urgente di limitare l'aumento della temperatura media globale sotto i **2° C**

#### CON L'UNIONE PER L'ENERGIA

Aumento dell'**energia rinnovabile** fino al **27%** di quella nell'Unione europea entro il 2030

Riduzione dell'emissione di **gas a effetto serra** del **40%** entro il 2030



### Nuove tecnologie per l'energia di domani

#### OGGI

L'**Unione europea** ha perso terreno nelle tecnologie pulite e a bassa emissione di carbonio



#### CON L'UNIONE PER L'ENERGIA

**Bollette più basse** per i cittadini

**Aziende europee leader** nelle tecnologie rinnovabili e a bassa emissione di carbonio

Fonte: Unione europea

centimetri

